

**Contenuti minimi dell'autorizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti:**

1. Approvazione esplicita del progetto con elencazione degli elaborati, della data di redazione e del nome del professionista
2. Autorizzazione alla realizzazione delle opere previste in progetto
3. Autorizzazione all'esercizio dell'impianto con indicazione della durata della stessa e delle condizioni necessarie all'attivazione dell'impianto stesso (presentazione garanzie finanziarie e collaudo delle opere)
4. Localizzazione dell'impianto con indicazione dell'ubicazione catastale (Foglio e particelle) ed estensione dell'area d'intervento.
5. Tempi entro cui deve essere realizzato e collaudato l'intervento, quantificazione delle garanzie finanziarie e data di inizio dell'autorizzazione all'esercizio.
6. Dimensione dell'impianto ed impiantistica
7. Operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate (D e/o R o altro)
8. Rifiuti per i quali è rilasciata l'autorizzazione. Devono essere indicati i codici CER, le quantità massime lavorabili presso l'impianto nella totalità (divise in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi) e per tipologia merceologica;
9. i rifiuti e le m.p.s. prodotti nel corso del processo produttivo e quantificazione (obiettivo)
10. i rifiuti autoprodotti e gestiti in deposito temporaneo
11. La capacità di stoccaggio istantaneo autorizzato presso l'impianto suddiviso in R13 e D15 e per rifiuti pericolosi e non pericolosi;
12. le strutture per lo stoccaggio dei rifiuti
13. le caratteristiche tecniche dell'impianto (descrizione pavimentazione, sistema di raccolta delle acque con indicazione delle caratteristiche tecniche, punti di scarico, tipologia del corpo recettore, limiti di emissione in base alla normativa vigente le modalità e le frequenze di rilevazione, sistema di abbattimento delle emissioni diffuse e delle emissioni convogliate indicando le caratteristiche tecniche, punti di scarico o di emissione, gli inquinanti previsti, i limiti di emissione e la frequenza di rilevazione, sistema di contenimento del rumore, automonitoraggio, delimitazione delle aree e presidi)
14. Modalità di messa in sicurezza del sito a chiusura dell'impianto
15. Gli impianti finali di destinazione dei rifiuti in uscita